

una femina, ave 17 trati di corda et non confessò. Et questo poi fo trovato *etc.* È bel caso e memorando.

A dì 3. Fo pregadi; et leto molte lettere, il sumario scriverò poi. Nè altro fu fato, si non posto una parte, per i consieri, di elezer 3 savij dil consejo ordinarij, qualli entrino *de presenti*, dovendo intrar primo di lujo, atento le occorentie; et presa. Fato il scurtinio, rimaseno: sier Piero Duodo, sier Alvixe da Molin, sier Antonio Loredan, el cavalier, con titolo; soto, sier Lunardo Grimani. Et Duodo e Loredan introno.

255* *Di Riva, di sier Zacaria Contarini, el cavalier, più lettere, l'ultima di primo, hore 2 di note.* Di aver ricevuto l'ordine nostro, e stato in colloquio còh domino Zufre' Carlo, prescidente di Milan. Et a dì ultimo, domino Zuan Giacomo Triulzi fo li, e, parlato insieme, ritornò in campo e dia ritornar li a Riva. Et cussi, ricevuto esso orator l'ordine nostro, mandò a dir ad Archo, a li deputati, fusseno insieme a Santa Maria di Gratia a dì 2.

Di campo, in Val de Mori, di provedadori, più lettere. Di le occorentie. Dubitano di mal animo di spagnoli, et ogni di fanno rumori; stanno riguardosi et fanno star seperadi quanto ponno. Coloquij con missier Zuan Giacomo Triulzi *etc.* 0 da conto.

Di Milam, di Nicolò Stella, secretario. Zercha sguizari, qualli hanno bona intention verso la majestà christianissima.

Di Franza, di l'orator Condolmer, date a certo castello, a presso Lion, a dì 25 et 26. Come il re à bona mente verso la Signoria nostra. Et di la liga, aspeta risposta e si concluderà; e coloquij boni di la majestà dil re, e di trattamenti di le trieve *etc.* *Item*, di una nave posta per Alexandria, e fato eride chi vol cargar. Et dil zonzer di una altra nave di Alexandria con specie per le fiere; in conclusioni, 0 da conto.

Di sier Zorzi Corner, el cavalier, provedador zeneral, di Persech, l'ultime di primo. Avisa il danno fato per todeschi a quelli cavali zieri andono verso la Postomia, qualli da homeni inboseadi fonno asaltadi; et avisa il manchar di cavalli, non sa il numero ancora *etc.* Et che il governador e lui hanno diliberato non seguir quella impresa e fato sorastar lo exercito, perchè è impresa difficile e, poi auta, non si potria mantener; è più difficile cha Lubiana. Et in le altre lettere scrive copioso dil mandar di questi cavalli lizieri a quella volta, et Franco, Renier da la Sasseta et Vitellozo.

Dil signor Bortolo d' Alviano, governador

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. VII.

zeneral nostro. Zercha l'opinion sua di non andar a l'impresa di Postomia, ma lassarla, scrive le raxon perchè; sì che verano con lo exercito verso Goricia in Friul. Et *alia, ut in litteris.*

Di Fiume, di sier Hironimo Contarini, provedador di l'armada, date in galia. Di castelli venuti sotto la Signoria nostra, e di homeni lassati a custodia, e si proveda di pressidio; e altre ocoerentie. E nota, sier Alvise Arimondo, va ducha in Candia, con la galia, soracomito sier Lunardo Zustignan, fo li, el qual poi andoe al suo viazo, e conferite insieme.

Di Corfù, di sier Hironimo Contarini, l'altro provedador, pur di l'armada, di 25 mazo, date in galia. Manda una lettera, abuta da Constantinopoli, di sier Andrea Foscolo, baylo, di 2 mazo. Lo avisa dil suo zonzer li. Et Ali bassà aversi dolto zercha li navilij soi fo presi per nostri a presso Candia, et vol la Signoria li pagi *etc.* *Item*, che si arma 12 velle, tra le qual 4 galie sotil, capitano Camalli, per ussir di stretto contra corsari e rodiani, li hanno preso più di 60 navilij, con formenti, intravano in streto. *Item*, avisa dil zonzer li a Corfù la galia sotil, soracomito sier, qual mena a Venetia sier Lunardo Bembo, ritorna baylo di Constantinopoli. *Item*, di Sophi *etc.*

Et fato il scurtinio di savij dil consejo, fo chiamà 256 el consejo di X, con la zonta di danari, et fo licenziato el pregadi. El qual consejo di X stete pocho, et si tien fosse per mandar danari in campo.

A dì 4 zugno. Fo gran consejo. Et fu leto la parte, presa nel consejo di X, a dì 29, contra quelli parenti anderano in eletione, con le pene di ducati 100, et privi di officij e consegij per anni 5.

Et per esser venuto questa matina sul tardi lettere di Riva, de sier Zacaria Contarini, el cavalier, zercha certa materia, che 'l volleva saper la resolution di la Signoria, fo necessario di far chiamar ozi, da poi consejo, pregadi; et cussi fo chiamato.

Di Roma, di sier Zuan Badoer, dotor et cavalier, orator nostro. Come il papa era ritornà di Hostia, et feva far inquisition e processo contra quelli havia amazato domino Francesco di Narni; et che 'l primo conceistorio faria la publicatione dil patriarcha nostro. Et che 'l processo l'avia fato il cardinal Grimani, *juxta* il consueto. *Item*, scrive coloquij, abuti con li oratori francesi sono li a Roma, zercha la trieva si trata col re di romani; e saria bon, dicono, el papa fusse nominato capo a mantener ditta trieva *etc.* *Item*, il cardinal Pavia, va legato a Bologna, era partito.